

Direttore responsabile

Paolo Panerai

Direttore comitato di direzione

Cristina Attuati

Comitato di direzione

Cristina Attuati

Carmelo Benedetti

Mauro Bossola

Franco Casini

Giuliano De Filippis

Enrico Gavarini

Valerio Poloni

Lando Maria Sileoni

Matteo Valenti

Capo redattore

Lodovico Antonini

Collaboratori

Sofia Cecconi

consulente legale Fabi

Costantino Cipolla

ordinario di sociologia Università di Bologna

Marco De Marco

docente di Informatica generale Università Cattolica - Milano

Giacomo Guerriero

responsabile servizio di prevenzione ASL RMC

Luciano Quaranta

direttore della Clinica oculistica Università degli Studi di Brescia

Luca Riciputi

esperto risorse umane e consulente aziendale

Domenico Secondulfo

docente di sociologia generale e di sociologia dei processi culturali Università di Verona

Maddalena Sorrentino, docente di informatica generale, Università Cattolica - Milano

Illustrazioni: Mangosi

Editing: Mariapaola Diversi

Grafica: ER Creativity

Direzione, Redazione, Amministrazione

00198 Roma - Via Tevere 46

Telefoni: 06-84.15.751/2/3/4

Fax: 06-85.52.275 - 85.59.220

Stampa

Elcograf, Beverate di Brivio (Lc)

La Fabi su internet

www.fabi.it

E-mail: federazione@fabi.it
redazione@fabi.it

Edizione web:

www.fabi.it/info_e_news/
la_voce_annale.asp



Filo diretto

BCC: specificità, assimilazione e altro 4

di Enrico Gavarini

Chi vince e chi perde nel risiko bancario 5

di Valerio Poloni

RSI: "un obiettivo" e non "l'obiettivo" 6

di Giuliano De Filippis

Pensioni. Costruisci il secondo pilastro 7

di Mauro Bossola

Dossier

Università. Il cerca-laurea: consigli per la scelta 8

di Lando Sileoni

Contrattualistica. I quadri direttivi in Europa 12

di Roberto Riva

Focus

Medicina d'Oriente 20

di Silvia Fabiole Nicoletto

Sindacato & servizi

Internazionale. Moos anti delocalizzazione 22

Attualità. BPI, cartina di tornasole del sistema 23

di Gianni Vernocchi

L'avvocato. Quando è lecito dequalificarsi 24

di Sofia Cecconi

Salute. 624: una legge dimenticata? 26

di Ferdinando Brandi

Speciale polizze

Le opportunità offerte dalla FABI 28

Non solo banca. Agriturismo. Rifugi in Val d'Ayas 32

di Marzia Gandini

Altroturismo 34

di Arturo



Gavarini a pag. 4



Poloni a pag. 5



De Filippis a pag. 6



Bossola a pag. 7



Sileoni a pag. 8

Editoriale

di Cristina Attuati



Risiko bancario

Global player, conglomerati finanziari, finanza globale... Termini che incutono timore naturalmente, come se a pronunciarli o a leggerli si accendesse in ognuno di noi quella spia rossa, ancestrale, che si attiva ogniqualvolta non riusciamo a capire se ciò che abbiamo di fronte possa costituire un

pericolo e, nel dubbio, istintivamente, ci poniamo sulla difensiva pensando che, in fondo, non ci riguarda. E' comprensibile, ma non è lo spirito giusto.

Se ancora oggi pensiamo che tutto questo non produrrà effetti su di noi, sulla nostra condizione di lavoratori, sulla nostra vita, siamo tutti destinati a svegliarci presto già travolti da questo lento, ma inarrestabile, tsunami. Prima Unicredit, per ultimo, ma non ultimo, la fusione Intesa-Sanpaolo. Sono tappe del medesimo percorso che nel futuro si prevede debba concludersi, per quel che riguarda il nostro paese, con una struttura del sistema creditizio abbastanza snella e articolata in tre fasce: Global Players - Banche Regionali - Banche di Credito

Cooperativo a presidio delle particolarità territoriali. Chi resterà al di fuori di questo schema sarà travolto. Quello che fino a qualche anno fa sembrava un futuro lontano, è divenuto prepotentemente "il presente" e con questo presente la FABI ha intenzione di confrontarsi. Certo, il confronto non può avvenire sulla base dei "rumors" che quotidianamente pervadono i media, anche perché i "rumors" rappresentano, il più delle volte, il mezzo utilizzato per testare, misurare e valutare il livello di reazione a ipotetici scenari apocalittici. E' un gioco vecchio come il mondo, che respingiamo con fermezza. Il confronto, quindi, deve avvenire sui piani industriali, senza pregiudizi, sicuramente, ma anche senza sconti nei confronti di chi pensa, ancora una volta, di poter costruire le proprie fortune penalizzando i lavoratori. Come ho detto altre volte, non bisogna mai lasciarsi la testa prima che sia rotta, e la nuova stagione della ritrovata unità sindacale rende la partita, ancorché difficile, tutta da giocare, nella consapevolezza che in ballo vi è, per quel che ci riguarda, il futuro dei bancari.